

Recanati

Domani sera a Villa Colloredo Mels in programma il convegno "Io non rischio" sulla protezione civile



● Corriere Adriatico

● email:maerata@corriereadriatico.it

● fax: 0733 264777

● Venerdì 21 settembre 2018

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0733 264990

La Cpm festeggia trent'anni «Puntiamo sulle forze locali»

Il presidente Tramannoni: «La nostra arma vincente: uomini altamente specializzati»

IL TRAGUARDO

RECANATI Trent'anni vissuti con gli occhi puntati al futuro, lungo un percorso segnato da momenti di grande crisi, a cui si è risposto con una capacità di trasformazione che ha consentito non solo di resistere ma anche di reagire e di crescere. È il traguardo che quest'anno taglia l'azienda recanatese Cpm Gestioni termiche, realtà che rappresenta il paradigma della reattività e dell'intuito dell'imprenditoria nostrana.

Le strategie

Gli ingredienti di una tale formula? Molto semplici secondo il presidente di Cpm Renzo Tramannoni: «Un gruppo di collaboratori altamente specializzati, tutti con contratto a tempo indeterminato, personale tecnico e commerciale selezionato nelle aree in cui si opera per essere veloci ed effi-

«Nel nostro settore sono necessari notevoli investimenti. Il sistema creditizio può fare di più»

caci. Collaborare con risorse umane locali è uno degli aspetti maggiormente apprezzati dai nostri clienti». Gli uomini, quindi, ma anche le idee.

Nata nel 1988, Cpm era inizialmente concentrata sulla gestione dei Servizi calore di enti pubblici della provincia, nel tempo si è trasformata in una moderna Energy service com-

pany, allargando l'area geografica e diversificando verso la pubblica illuminazione e le fonti di energia rinnovabile.

«Oggi Cpm - rileva Tramannoni - è un'azienda con oltre 120 amministrazioni pubbliche in portafoglio clienti, operante su tutto il territorio nazionale. Un risultato notevole, considerando che nel settore operano

re importanti investimenti iniziali in ristrutturazione dell'impiantistica, ammortizzando quasi esclusivamente con il risparmio energetico ottenibile durante tutti gli anni di contratto (5-10 anni fino a 20-25). Puntando alla crescita, aumentano le dimensioni degli investimenti e sono quindi necessari dei partner finanziari affidabili che per le piccole e medie imprese italiane sono quasi esclusivamente costituiti da banche».

Gli investimenti

Quello dell'accesso al credito è stato nell'ultimo decennio, ed è tuttora secondo il mondo dell'impresa, una delle spine del sistema produttivo nazionale non ancora risolte. «Le attuali politiche di credito fatte dagli istituti bancari - è ancora il pensiero di Tramannoni - sono migliorate in ottica espansiva rispetto a cinque anni fa ma hanno ancora ampi margini di miglioramento». Ma alle difficoltà che vengono dall'esterno si risponde anche con il rafforzamento delle politiche aziendali. «Uno dei punti di forza è la validità dell'offerta che proponiamo - spiega Tramannoni: il nostro profitto si basa quasi esclusivamente sul mantenimento costante, nel lungo periodo, del livello di efficienza energetica programmato. Questo lo si ottiene con collaboratori esperti e altamente specializzati e che - aspetto non secondario su cui puntiamo in modo particolare - formano nel modo più adeguato gli ultimi entrati in azienda».

Giuseppe Porzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



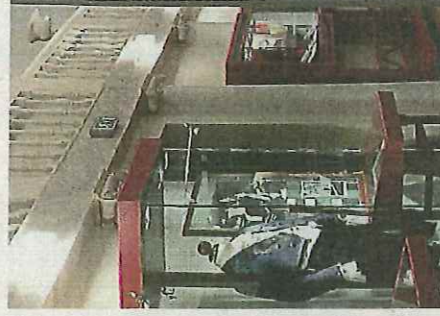
La festa per i trent'anni dell'azienda recanatese Cpm Gestioni termiche

Museo Gigli più ricco, donazione da Genova

Il materiale è di proprietà di una donna che ha inviato il materiale al Comune

IL BEL GESTO

RECANATI Un autunno nel segno di Beniamino Gigli: dopo il restauro della tomba ultimato all'inizio dell'estate, il 6 ottobre il grande tenore sarà celebrato con un concerto al teatro Persiani che vedrà protagonista il baritono Leo Nucci e la presenza di tanti artisti tra i quali Fabio Armiliato. Nell'at-



Il museo dedicato a Gigli

tesa di tale evento, arriva quanto mai gradita al comune di Recanati la donazione di materiale gigliano da parte della signora Anna Scalbi Osenga di Genova. Il museo Gigli, allestito all'interno della Sala dei Trenta del Persiani, raccoglie infatti documenti e cimeli del grande artista recanatese ma anche, appunto, oggetti ricevuti in donazione dei cultori gigliani. Proprio una di loro, appunto la Anna Sgalbi Osenga, ha deciso di donare al museo alcuni cimeli ricevuti in eredità da membri della famiglia. Il Comune ha accettato la dona-

in ceramica posto all'entrata della villa, un cavatappi da parete, due bottiglie di vino, una statuetta a forma di gatto, una spilla del costume di Andrea Chenier, un anello di scena, un cofanetto con la parrucca semipre dello Chenier, un quadro con dedica di Ernesto De Curtis, un quadretto dei quarant'anni di carriera, una tovaglia ricamata, un album con fotografie e articoli di stampa, una moneta con effigie, quattro pubblicazioni sulla del tenore vita, un libro di memorie, tre cofanetti di 33 giri in vinile con brochure, articoli di giornale, foto e un poster di grandi dimensioni.

G. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA